

BANDO 2008

Articolo 4, comma 2 del Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 0147/Pres. di data 23.05.2007
Criteri e modalità per la concessione di contributi e per l'attuazione delle iniziative dirette o in collaborazione previsti in materia di pari opportunità ai sensi dell'articolo 7, commi 8, 9, 10 e 11 della legge regionale del 21 luglio 2006, n. 12 (assestamento del bilancio 2006 e del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 ai sensi della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7) e successive modifiche e integrazioni.

“Conciliazione vita-lavoro. Progetti sperimentali di azioni positive proposte dagli Enti locali o da soggetti di diritto pubblico o privato volti a garantire risposte flessibili e differenziate ai genitori con figli iscritti alle scuole primarie e secondarie di primo grado”

Art. 1 Oggetto dell'intervento e risorse disponibili

1. Al fine di sostenere i progetti da presentarsi da parte degli Enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia, da soggetti di diritto pubblico o privato anche in collaborazione tra di loro, finalizzati allo sviluppo delle politiche di conciliazione volte a garantire risposte flessibili e differenziate ai genitori con figli iscritti alle scuole primarie e secondarie di primo grado, è previsto per l'anno 2008 uno stanziamento di € 1.050.000,00.

Art. 2 Soggetti beneficiari

1. Possono presentare richiesta di contributo i seguenti soggetti:
 - a) enti locali del Friuli Venezia Giulia;
 - b) soggetti di diritto pubblico o privato con sede operativa nella Regione Friuli Venezia Giulia, aventi finalità coerenti con l'attività oggetto del presente bando.
2. I soggetti di cui al comma 1 possono presentare il progetto anche in forma associata tra di loro.

Art. 3 Requisiti e durata dei progetti

1. I progetti devono possedere i seguenti requisiti:
 - a) prevedere servizi integrativi, flessibili e differenziati, a garanzia della conciliazione tra tempi di cura e tempi di lavoro a beneficio dei genitori con figli iscritti alla scuola primaria o alla scuola secondaria di primo grado;
 - b) i servizi di cui alla lettera a) dovranno essere differenziati in attività educative, ludiche, culturali e di aggregazione sociale e dovranno essere svolti in fasce orarie o in periodi extra scolastici carenti di tali servizi;
 - c) nel caso di progetti presentati da enti locali, i servizi di cui alla lettera a) devono essere, rispetto all'attività istituzionale ordinaria, nuovi o aggiuntivi;
 - d) l'accesso ai servizi dovrà essere gratuito ed il personale addetto alla gestione dei servizi dovrà essere qualificato, con esperienza maturata nel settore ed in possesso dei requisiti richiesti dalle vigenti disposizioni di legge in materia;
 - e) l'erogazione dei servizi dovrà avvenire in locali attrezzati e adeguati alle vigenti norme in tema di sicurezza, ferma comunque restando ogni responsabilità civile e penale, a carico del soggetto richiedente;
 - f) i beneficiari devono prevedere l'erogazione dei servizi secondo priorità che tengano conto del reddito dei genitori, della composizione del nucleo familiare e della condizione lavorativa dei genitori.
2. I progetti dovranno avere durata massima di un anno. Eventuali richieste di proroga, relative alla data di inizio o di ultimazione del progetto, potranno essere concesse, purchè adeguatamente motivate, con autorizzazione del Direttore del Servizio competente.

Art. 4 Numero di progetti presentabili

1. I soggetti di cui all'art. 2), possono presentare un solo progetto, anche se in forma associata.

Art. 5 Modalità di presentazione delle domande e contenuto

1. Le richieste di contributo dovranno essere presentate avvalendosi del relativo modulo di domanda allegato al presente bando e disponibile sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia : www.regione.fvg.it, alla voce bandi e

avvisi della Regione e dovranno contenere una breve analisi del contesto in cui si inserisce il progetto per il quale viene richiesto il contributo; una chiara descrizione degli obiettivi e dei risultati che si intendono raggiungere, nonché il piano economico del progetto ed una descrizione delle modalità e dei tempi di realizzazione del progetto.

2. Il modulo di domanda dovrà essere obbligatoriamente compilato in ogni sua parte e vi dovrà essere allegata copia del documento di identità del rappresentante legale del soggetto richiedente o capofila. In proposito, si precisa che il soggetto che sottoscrive la domanda deve coincidere con il soggetto prestatore delle dichiarazioni in essa contenute.

Art. 6 Misura del contributo

1. L'ammontare del contributo concedibile è pari al 90 % del costo ammesso a preventivo.
2. L'ammontare del contributo non può comunque superare l'importo massimo di 135.000,00 euro.

Art. 7 Spese ammissibili

1. La domanda di contributo dovrà indicare il costo complessivo del progetto (IVA se dovuta e ogni altro onere inclusi) specificato nelle singole componenti inserite nelle macrovoci di spesa indicate nel modulo di domanda.

2. Le macrovoci sono le seguenti:

- a) risorse umane, con esclusivo riguardo a personale dedicato al progetto, nella misura massima del 20 % del costo ammesso a preventivo. Nel caso di progetti presentati da Enti locali non sono ammesse le spese per attività svolte da personale dipendente;
- b) acquisto di materiali;
- c) acquisto di beni strumentali;
- d) canoni di locazione fino al 10 % rispetto al costo del progetto;
- e) fornitura di servizi;
- f) costi inerenti la fideiussione di cui all'articolo 12, comma 3.

3. In fase di valutazione dei progetti il competente Servizio valuta l'ammissibilità della spesa e apporta riduzioni ai preventivi presentati, nel caso di voci inammissibili.

4. Il Servizio può richiedere chiarimenti cui dovrà essere fornita risposta entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta, pena l'esclusione.

Art. 8 Istruttoria e valutazione dei progetti

1. Il Servizio competente procederà a verificare l'ammissibilità dei progetti presentati, i requisiti dei soggetti proponenti, le modalità di presentazione delle richieste di contributo, provvedendo successivamente alla valutazione dei progetti ammessi sulla base dei criteri e indicatori di punteggio di seguito evidenziati:

		punti
A	Soggetti coinvolti oltre al richiedente	
	<ul style="list-style-type: none"> • 2 o più Enti locali • 2 o più Enti locali con altro soggetto 	2 4
B	Pertinenza – corrispondenza degli obiettivi specifici dell'attività programmata o dell'iniziativa progettuale proposta con gli obiettivi e le finalità indicate dal bando	0 > 3
C	Efficacia – capacità di incidere e di indurre modificazioni permanenti nel contesto organizzativo e/o nell'area territoriale di riferimento; possibilità di ottenere effetti moltiplicatori a vantaggio dei soggetti destinatari dell'azione in quanto: a) costituiscono modelli di buone prassi e b) inducono più vasti processi di cambiamento culturale in grado di integrare il punto di vista di genere nelle strategie e nelle politiche degli enti;	0 > 7
D	Complessità e completezza – articolazione in fasi del progetto;	0 > 3
E	Fattibilità – modalità operative che garantiscano sbocchi positivi all'intervento in termini di risultati attesi.	0 > 3

Art. 9 Graduatoria

1. A seguito della valutazione dei progetti verrà redatta apposita graduatoria. I progetti sono finanziati fino ad esaurimento delle risorse stanziare.
2. Nel caso di insufficienza di risorse, la concessione avviene previa acquisizione di una dichiarazione di impegno ad assicurare la presenza di un'ulteriore quota di cofinanziamento.
3. Qualora si rendano disponibili risorse, anche derivanti da accertamenti, verifiche, revoche, annullamenti o rinunce ai contributi concessi, è disposto lo scorrimento della graduatoria.

Art. 10 Cumulo

1. I contributi concessi non sono cumulabili con altri contributi statali e altri diversi contributi regionali e debbono essere utilizzati dai soggetti beneficiari esclusivamente per la realizzazione dei progetti ammessi a contributo.
2. Il divieto di cumulo di cui al comma 1 non si applica nei casi di cui al comma 2 dell'art. 9.
3. Eventuali variazioni alle attività e alla previsione di spesa che dovessero rendersi necessarie nella fase di attuazione debbono essere richieste e autorizzate dal Direttore del Servizio Pari Opportunità e Politiche Giovanili.

Art. 11 Dichiarazione di avvio

1. L'avvio delle attività di progetto dovrà avvenire entro e non oltre i 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione della concessione del contributo regionale, pena la revoca dello stesso.

Art. 12 Erogazione e controlli

1. Il contributo verrà erogato con le seguenti modalità:
 - a) 70 % in via anticipata, previa comunicazione formale dell'avvio dell'attività da parte del rappresentante legale dell'ente richiedente;
 - b) 30 % quale saldo del contributo, previa presentazione da parte del medesimo rappresentante legale di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi del DPR 445/2000, comprensiva di:
 - I. relazione finale sull'attività svolta, corredata dalla eventuale documentazione video/fotografica disponibile (su supporto informatico);
 - II. rendiconto reso ai sensi degli artt. 41-42-43 della L.R. n. 7/2000, secondo la natura del beneficiario;
 - III. dichiarazione di conformità del progetto realizzato a quello presentato e finanziato;
 - IV. attestazione che gli originali dei documenti di spesa sono depositati nella sede legale dell'ente beneficiario.
2. La relazione finale e il rendiconto dovranno essere approvati con provvedimento dell'organo competente dell'ente stesso nel termine stabilito dal decreto di concessione.
3. La concessione a soggetti privati dell'anticipazione sul contributo è subordinata alla presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa di importo pari alla somma da erogare maggiorata degli interessi ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso), e successive modifiche.
4. La Regione si riserva la facoltà di procedere a controlli ispettivi e chiedere la presentazione di documenti o di chiarimenti ai sensi di legge.

Art. 13 Pubblicità

1. Negli avvisi, manifesti o in ogni altro materiale di divulgazione relativo al progetto finanziato dovranno essere riportati: la dicitura "Realizzato con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia – Servizio Pari Opportunità e Politiche Giovanili, il logo della Regione Friuli Venezia Giulia e il logo delle Pari Opportunità, richiedendolo al Servizio stesso. Tale documentazione dovrà essere prodotta in sede di relazione conclusiva.

Art. 14 Termini di presentazione

1. Le richieste di contributo dovranno, a pena di inammissibilità, pervenire alla Regione Friuli Venezia Giulia Direzione Centrale Lavoro, Università e Ricerca Servizio Pari Opportunità e Politiche Giovanili Via San Francesco, 37 34133 Trieste entro **le ore 12.00 del 31 ottobre 2008**. Se inoltrate a mezzo raccomandata a.r., la spedizione deve avvenire entro la medesima data. In tal caso farà fede la data del timbro postale e le

domande saranno considerate valide purchè pervenute entro 15 giorni dal termine di scadenza.

2. A pena d'esclusione, la domanda dovrà essere presentata in busta chiusa. Sul frontespizio dovrà essere apposta la dicitura:

“Conciliazione vita-lavoro. Progetti sperimentali di azioni positive proposte dagli Enti locali o da soggetti di diritto pubblico o privato volti a garantire risposte flessibili e differenziate ai genitori con figli iscritti alle scuole primarie e secondarie di primo grado”.

Art. 15 Trattamento dei dati

1. Il trattamento dei dati personali, in conformità al D.Lgs. n. 196/2003 è effettuato dagli Uffici regionali per le finalità previste dalla L.R. n. 12 del 21.07.2006, art. 7, co. 8 e ss. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'articolo 7 del predetto decreto.

Art. 16 Rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente bando, si applicano le disposizioni del regolamento emanato con DPREG. 0147/Pres. del 23.05.2007.

Informazioni potranno essere richieste alla Direzione Centrale Lavoro, Università e Ricerca, Servizio Pari Opportunità e Politiche Giovanili:

- dott.ssa Letizia Giorgilli 040/3771111 – e.mail: letizia.giorgilli@regione.fvg.it;
 - dott.ssa Anna Maria Magrino 040/3771111- e-mail: annamaria.magrino@regione.fvg.it;
- fax 040/3775013.

IL DIRETTORE CENTRALE
dott.ssa Maria Emma Ramponi